

OGGETTO: ACCORDO SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, FINALIZZATO A DOTARE IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI RHO DI UNA NUOVA E PIÙ ADEGUATA SEDE DECENTRATA PRESSO IL COMUNE DI BOLLATE, IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DI CUI AL D.M. 74/2019 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici”;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- l’art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che pone in capo ai Comuni l’onere della messa a disposizione dei locali necessari per il funzionamento dei Centri per l’impiego (di seguito anche “CPI”);
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l’adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la legge n. 41 del 21 aprile 2023 con oggetto disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complemen-

tari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);

- il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

- il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

- il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

- il Decreto 123/2020 del Segretario Generale Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

- il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in "essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI. A questi il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di "nuovi progetti", ossia non previsti dal Piano di potenziamento;
- i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise;
- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;
- il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze

di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

- il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

- il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante “Modifiche al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”, pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

-l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087 relativamente ai 200 milioni assegnati con il Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 6 agosto 2021 a valere sul PNRR per nuovi progetti in aggiunta alle risorse già ripartite nell’ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento di cui al DM 74/2019, per ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l’impiego;

Viste:

- la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

- la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

- la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
- la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR” e il “Protocollo unico di colloquio”;
- la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- la Circolare MEF-RGS n. 32 del 22 settembre 2022 recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;
- la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- la Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- infine, l’applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell’accordo, in quanto compatibili;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell’8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedendo, in particolare, quale target applicabile all’attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;

- il decreto 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

Visto l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale “Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge”;

Richiamate:

- la Legge Regionale 9/2018 di modifica della L.R. 22/2006, concernente il riordino dei Centri per l'impiego in Lombardia, che attribuisce a Province e Città metropolitana di Milano la gestione dei CPI anche mediante le proprie aziende speciali;

- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/854 del 26.11.2018 “Attuazione della L.R. 9/2018: indirizzi per la gestione dei CPI in Lombardia”;

- la Delibera della Giunta Regionale n. XI/2389 dell'11 novembre 2019, con la quale la Regione Lombardia ha approvato il primo “Piano per il potenziamento dei Centri Per l'Impiego”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. XI/3837 del 17 novembre 2020 di Aggiornamento del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego alla luce del D.M. 59/2020 e la successiva Delibera di Giunta Regionale n. XI/6765 del 25/07/2022 di Aggiornamento del suddetto Piano;

- la nota del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 marzo 2021 (Registro Ufficiale n. 3120), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

- la Delibera di Giunta Regionale n. XII/749 del 24 luglio 2023 “Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui al DM 74/2019 e al DM 59/2020 – aggiornamento della DGR 3837 del 17 novembre 2020 alla luce dell'inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M5.C1 Investimento 1 “Potenziamento dei Centri per l'impiego”,

- la nota del Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2023 (Registro Ufficiale n. 11524), con la quale l'anzidetto Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

- la Deliberazione della Giunta regionale 749, con la quale, allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi strutturali sugli immobili destinati a ospitare i CPI secondo quanto previsto dal “Piano per il potenziamento dei Servizi per l'impiego del 24 luglio 2023”, sono stati individuati i requisiti degli immobili destinati a ospitare le sedi dei CPI ed è stato mandato alle Direzioni centrali competenti a dare attuazione a quanto previsto dal Piano di potenziamento, reperendo ove necessario le sedi adeguate;

Visto il contratto di servizio tra Città metropolitana e l'Agenzia Metropolitana per la formazione e il Lavoro (di seguito Afol Metropolitana), avente durata triennale, annualità 2024-2026 (deliberazione del Consiglio metropolitano RG n. 1/2024 del 31/01/2024), con il quale, ai sensi della LR 22/2006, come modificata dalla LR 9/2018, è affidata la gestio-

ne dei servizi al lavoro e sono stati declinati gli atti fondamentali in ordine alle attività affidate, al personale e agli oneri di funzionamento e di governance;

Dato atto che AFOL ha in concessione da anni alcuni locali di proprietà comunale siti in via Matteotti per offrire servizi di formazione ed orientamento al lavoro, tuttavia, non esiste sul territorio un vero e proprio centro per l'impiego;

Rilevato che, nell'ultimo aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (DGR n. XII/749 del 24/07/2023), la Regione Lombardia ha accolto la proposta avanzata da Città Metropolitana di Milano di prevedere nel Comune di Bollate l'apertura di una nuova sede decentrata del Centro per l'impiego di Rho, nella cui circoscrizione ricade il Comune di Bollate;

Atteso che, in data 22/12/2023 ns. prot. n. 0056309, la Città Metropolitana di Milano ha trasmesso una nota con la quale si chiedeva al Comune di Bollate la disponibilità di immobili idonei per il funzionamento dei Centri per l'impiego: il Servizio Demanio e Patrimonio riscontrava prontamente alla richiesta confermando la disponibilità da parte dell'Ente di beni idonei ubicati in via Tito Speri, accessibili anche a persone con disabilità perché situati al piano terreno di uno stabile condominiale, nonché vicino alla stazione della "FerrovieNord" di Bollate Centro;

Considerato che la messa a disposizione degli immobili siti in via Tito Speri si intende effettuata a titolo gratuito in applicazione della normativa vigente in materia di potenziamento dei centri per l'impiego, pertanto, i locali saranno concessi in comodato gratuito decennale con utenze e spese a carico di AFOL Metropolitana dopo la conclusione dei lavori di riqualificazione;

Vista la comunicazione formale via pec in data 1/07/2024 ns. prot. n. 30024 di Città Metropolitana di Milano con cui si conferma il finanziamento del centro per l'impiego di Bollate (sede staccata di Rho) tramite Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego – PNRR Missione 5, componente 1, investimento 1.1, via Tito Speri nn. 14 e 18 per un importo complessivo pari ad euro 220.000,00;

Dato atto che il Comune di Bollate si è impegnato a:

- approvare il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione dei locali siti in via Tito Speri;
- esperire le procedure di gara d'appalto tramite la convenzione sottoscritta con la stazione unica appaltante della Provincia di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano;
- concludere le procedure relative all'intervento di realizzazione del Centro per l'impiego entro il termine del 31 marzo 2026;
- trasmettere l'attestazione di completamento delle attività firmata digitalmente entro il 30 aprile 2026 a fronte dell'ultimazione dell'intervento;

Rilevato che Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Bollate hanno condiviso un "Accordo", finalizzato a realizzare un Centro per l'impiego nel Comune di Bol-

late, che costituirà una sede distaccata di Rho, in attuazione del Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, corredato di cronoprogramma e autodichiarazione/impegno al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;

Di dare atto della necessità di approvare in tempi brevi l'Accordo al fine di garantire le tempistiche previste per gli interventi del PNRR;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n.... Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- 1) di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, condividendone finalità e contenuti, l'allegato schema di accordo tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Bollate, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990 n. 241, finalizzato a riqualificare i locali di via Tito Speri, destinandoli a sede decentrata del Centro per l'Impiego di Rho, in attuazione del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro;
- 3) di individuare quale RUP per l'attuazione dell'intervento il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Bollate Arch. Luciano Giorgio Tonetti;
- 4) di autorizzare il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio, Arch. Luciano Giorgio Tonetti, a sottoscrivere il predetto accordo;
- 5) di dare atto che il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, sottoscriverà l'auto-dichiarazione e che l'iter procedurale verrà svolto dall'Area Gestione del Territorio;
- 6) di dare atto che, con successivi atti separati, verrà aggiornato il programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e conseguentemente il bilancio di previsione 2024-2026.

Successivamente, vista l'urgenza, al fine di assicurare le tempistiche previste per gli interventi del PNRR, **con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....**

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.